

# Milano *Cultura*



◀ **I lavori**  
I quadri arrivati dalla Russia vengono tirati fuori dalle casse. Sopra, l'assessore Tommaso Sacchi segue le operazioni nei depositi del Museo del Novecento

## LA COLLEZIONE MATTIOLI

# Da Balla a Boccioni i capolavori del Futurismo ritrovano casa al Museo del Novecento

di Teresa Monestiroli

Dopo un viaggio attraverso l'Europa lungo quasi tremila chilometri, da Mosca a Milano, le ventisei casse rosse contenenti la collezione Mattioli ieri sono arrivate nei depositi del Museo del Novecento, dove la raccolta prenderà casa per almeno cinque anni. È qui, nei sotterranei di Palazzo Reale, che nei prossimi mesi i capolavori del Futurismo firmati da Boccioni, Carrà, Balla, Sironi e Severini verranno studiati per trovarne la giusta collocazione in un percorso museale che della prima avanguardia italiana conta già 35 opere d'arte. «La collezione sarà visibile al pubblico entro ottobre – assicura l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi –. Il Novecento diventerà uno dei più grandi musei del Futurismo del mondo. Questo ci spinge ad accelerare il più possibile la pubblicazione del bando per individuare il nuovo direttore», ruolo vacante da fine anno, assegnato ad interim al direttore generale Cultura del Comune Marco Minoja.

Nei depositi i lavori di schedatura sono già iniziati. Al muro è appeso "L'amante dell'ingegnere" di Carrà, mentre sul tavolo i conservatori stanno visionando con la lente di ingrandimento la superficie pittorica di "Frammento" di Morandi. Operazioni da dietro le quinte per certificare lo stato di conservazione di ogni opera che dureranno giorni vista l'importanza del lascito dichiarato dalla sovrintendenza nel 1973 "un complesso di eccezionale interesse artistico e storico" e, come tale, vincolato e notificato come irrinunciabile (non può lasciare l'Italia) e indivisibile. E anche se la raccolta privata è in ottimo stato – il cui valore assicurativo è di 142 milioni e 700 mila euro –, arriva dopo un tour di sei mesi in Russia, prima al Museo Russo di San Pietroburgo, poi al Puskin di Mosca.

La prima opera al vaglio, fra i capolavori del fondo, sarà "Materia" di Boccioni, straordinario ritratto della madre realizzato nel 1912



▲ **Il nuovo spazio espositivo**  
La galleria dei futuristi al piano terra del Museo del Novecento

Arrivate dalla Russia  
le 26 casse con le opere  
che da ottobre saranno  
nella nuova galleria



▲ **Materia di Boccioni**  
Il quadro realizzato nel 1912 rappresenta un ritratto della madre

«quando Boccioni aveva già visto il cubismo a Parigi – spiega la conservatrice Danka Giaccon –. Un dipinto che segna un cambiamento rispetto al dinamismo degli anni precedenti, pieno di forza ed energia grazie alla compenetrazione degli elementi dello sfondo con la figura della madre»: il balcone dello studio di via Adige, le ciminiere di una centrale elettrica, la figura di un passante, i tetti e un cavallo si intrecciano ai lineamenti della donna lungo direttrici luminose che si irradiano dalle grandi mani, in primo piano al centro della scena.

Terminato il lavoro di analisi, la collezione sarà in mostra nelle sale del Novecento dove torna visibile integralmente da quando, nel 2015, ha lasciato il Guggenheim di Venezia (fatta eccezione delle due mostre in Russia). Una parte, fra cui "Materia", verrà allestita nella nuova galleria dei futuristi al piano terra, completamente rinnovata lo scorso settembre, nello stesso perio-

do in cui l'ex direttrice Anna Maria Montaldo firmava il comodato di cinque anni (rinnovabili) con il nipote di Gianni Mattioli Giacomo Rossi. Una decisione arrivata dopo l'ennesimo ritardo di Palazzo Citterio – i cui lavori di adeguamento si sono di nuovo arenati – a cui in origine doveva essere destinata. Così, per dare al fondo la visibilità che si merita e rispettare la volontà del nonno che in vita scelse di non tenere le opere a casa ma di esporle «in un luogo aperto al pubblico, in modo che svolgesse un ruolo educativo e sociale», spiega Rossi, la famiglia ha contattato il Novecento dove sono già custodite la collezione Jucker e Azari sempre della prima avanguardia. La risposta non poteva che essere entusiasta, anche se richiederà un ennesimo ripensamento del percorso appena inaugurato. Ma sono problemi che è bello avere, quando si tratta di capolavori finiti sulle copertine dei libri di scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SIF ITALIA**  
Gestione Amministrazione Patrimoni Immobiliari

La ricarica delle auto elettriche  
arriva nel condominio!

Con **PowerPoint City Car** le colonnine elettriche possono essere installate nei condomini e utilizzate dai condomini in modo semplice e senza investimento.

Colonnina elettrica con 2 punti di ricarica

Con le colonnine elettriche rendi più soddisfatti i condomini e aiuti l'ambiente!



PER L'AMMINISTRAZIONE DEL TUO CONDOMINIO  
info@sifitalia.it

Per saperne di più:  
Numero Verde 800 911 941  
Email info@citycarpoint.com

